



I dati definitivi del 2018: 2 milioni e mezzo di arrivi e oltre 6 di pernottamenti. Dal '79 solo tre volte è andata meglio

L'Umbria fa il pieno di turisti

PERUGIA

■ Oltre 6 milioni di presenze turistiche nel 2018 pari a un incremento sul 2017 del 10,9 per cento, 2.478.207 arrivi, per la maggior parte di italiani (65,4 per cento). E' l'area dell'Assisano, seguita da Perugino e Trasimeno a raccogliere il favore dei visitatori che vengono principalmente da Lombardia, Puglia e Veneto a livello nazionale e Polonia, Stati Uniti e Germania per quanto riguarda il resto del mondo.

Un risultato molto positivo, dopo la caduta provocata dal sisma del 2016. I dati sono stati raccolti proprio in questi giorni dall'assessore regionale al Turismo Fabio Paparelli che ha avuto i definitivi del 2018. "Pensi che il risultato sulle presenze del 2018 è stato superato solo tre volte dal 1979 ad oggi e precisamente nel 2006, nel 2007 e nel 2011. Ora l'obiettivo è far diventare l'Umbria Cuore verde del mondo".

→ a pagina 5 **Rosati**

I dati: 2.478.207 arrivi, 6.081.647 presenze; il 65,4 per cento italiani, dall'estero soprattutto polacchi, americani e tedeschi

Turismo, confermato il boom di visitatori Dal 1979 solo tre volte era andata così bene

di **Marina Rosati**

PERUGIA

■ Oltre 6 milioni di presenze turistiche, per l'esattezza 6.081.647 hanno caratterizzato l'Umbria nel 2018, pari a un incremento sul 2017 del 10,9 per cento. Sono stati per la maggior parte italiani (65,4 per cento) che hanno sviluppato il 51,4 per cento delle presenze, rispetto al 34,6 degli stranieri. E' l'area dell'Assisano, seguita da Perugino e Trasimeno a raccogliere il favore dei visitatori che vengono principalmente da Lombardia, Puglia e Veneto a livello nazionale e Polonia, Stati Uniti e Germania per quanto riguarda il resto del mondo. Ed è proprio l'internazionalità il concept su cui si vuole puntare ora per veicolare "Umbria, Cuore verde del mondo" dove si fanno esperienze

uniche e indimenticabili. E' visibilmente soddisfatto l'assessore regionale al Turismo Fabio Paparelli nell'illustrare le slide di sintesi che confermano e ufficializzano un anno record per il turismo umbro dopo il tonfo provocato dal sisma del 2016. "Pensi che il dato sulle presenze del 2018 è stato superato solo tre volte dal 1979 ad oggi e precisamente nel 2006, nel 2007 e nel 2011".

A livello di arrivi l'anno da poco terminato ha chiuso con un incremento rispetto al 2017 del 16,6 per cento toccando quota 2.478.207. La crescita nei confronti del 2016, annus horribilis a causa del terremoto della Valnerina, è stata ovviamente a una cifra: il 4,6 per cento negli arrivi e l'1,6 per quanto riguarda le presenze. Migliora anche la permanenza media che si attesta sui 2 giorni per gli italia-

ni e 3,7 per gli stranieri. La fetta maggiore del flusso turistico va, come detto all'Assisano con il 21,3 per cento; seguono rispettivamente con il 18,9 e il 14,3 Perugino e Trasimeno. Se si mettono insieme Amerino, Orvieto e Ternano si arriva alla stessa percentuale del Lago. Resta bassa la quota dello Spolefino (4,3 per cento) che risente ancora delle conseguenze del sisma. Ma da dove arrivano i turisti che scelgono l'Umbria? A livello locale Lombardia, Ve-



Peso: 1-15%, 5-69%



neto e Puglia si confermano le teste di serie dei flussi verso il Cuore verde con incrementi che vanno da un minimo del 24,8 per cento nelle presenze a un massimo del 27,1 negli arrivi. Da segnalare l'aumento di visitatori da una regione, sostanzialmente affine come la Toscana. Rispetto al 2017 le presenze sono cresciute del 15,2 e gli arrivi del 7,7. A livello europeo sono i polacchi che, in massa, hanno scelto l'Umbria nel 2018. L'incremento delle presenze è stato del 57,8 per cento. A parte Cina, Belgio gli altri aumenti sono tutti a due cifre sia negli arrivi che, soprattutto, nelle pre-

senze. Da segnalare infine che il 64 per cento dei turisti alloggia nelle strutture alberghiere. A fronte del boom di visitatori si riscontra una crescita a due cifre anche del numero di esercizi che sono arrivati a quota 4.966 per un totale di posti letto di oltre 93.840. L'incremento rispetto al 2017 è stato del 21,4 per cento, del 23,4 a confronto con l'anno precedente e addirittura del 24,1 per cento rispetto al 2015. E' anche questo fattore ad aver confermato uno dei problemi storici della ricettività alberghiera umbra che ha un indice medio di utilizzo degli esercizi alberghieri del 36,6 per cento e degli extralberghieri del 10,7 per cento. Percen-

tuali ancora troppo basse per rendere il settore davvero competitivo e redditizio tutto l'anno, non solo nei ponti e periodi di punta. "E' un dato abbastanza in linea con le altre regioni - spiega Paparelli - ; ci sono però strutture che vanno innovate e migliorare anche per aumentare questa percentuale. Dopo il successo delle campagne promozionali dell'anno scorso stiamo lavorando per il masterplan triennale - spiega il vice presidente della giunta regionale - : la gara se l'è aggiudicata l'istituto di ricerca Nomisma che dovrà fare un'analisi del turismo oggi, verificando punti di forza e di debolezza sui quali poi presentare le linee di

azione. Di certo - conclude l'assessore - l'Umbria è e deve diventare ancora di più la terra delle esperienze uniche, irripetibili, della sostenibilità ambientale e sociale e dell'innovazione anche in questo settore".

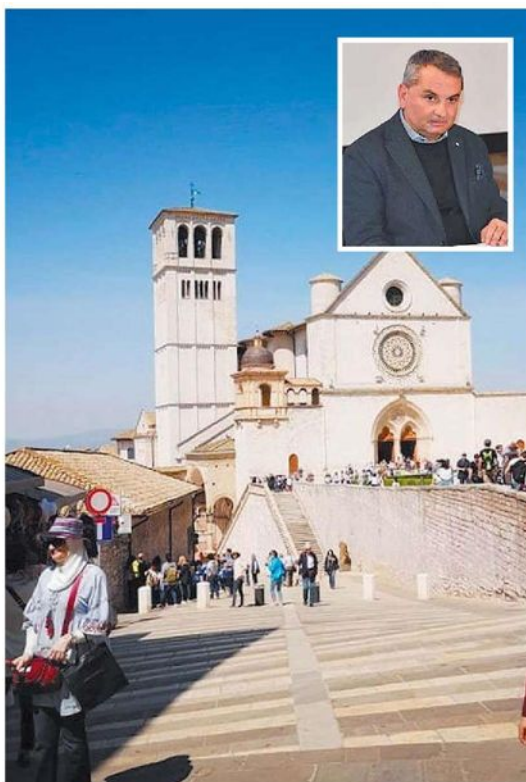
La statistica

Soltanto nel 2006, 2007 e 2011 numeri migliori

Assisi tira
E' la zona che ha avuto il maggior numero di presenze; soddisfatto l'assessore Fabio Paparelli

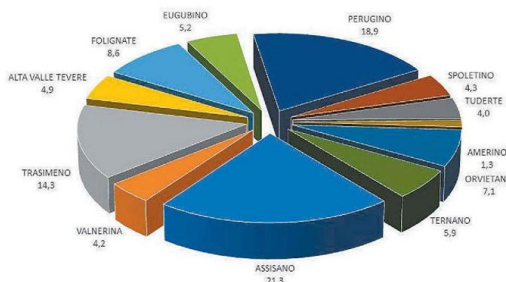
Il progetto

Paparelli: "Ora si punta a far diventare l'Umbria il Cuore verde del mondo"



Umbria da scoprire

Distribuzione delle presenze turistiche nelle diverse aree dell'Umbria nel 2018



Domanda e offerta turistica in Umbria nel 2018

Arrivi 2.478.207
Presenze 6.081.647
(dato sulle presenze superato solo tre volte dal 1979 ad oggi, nel 2006, 2007, 2011)

Variazioni %	Arrivi	Presenze
2018/17	+16,6	+10,9
2018/16	+4,6	+1,6
2018/15	+3,5	+2,9

I turisti italiani sono il 65,4% e sviluppano il 51,4% delle presenze

Le aree del Trasimeno, Perugia e Assisi raccolgono il 54% dei flussi turistici regionali.

La permanenza media dei turisti italiani è di 2,7 giorni, quella dei turisti stranieri è di 3,7 giorni

N. Esercizi 4.966 N. Letti 93.847

Variazioni %	Esercizi	Letti
2018/17	+21,4	+5,4
2018/16	+23,4	+5,8
2018/15	+24,1	+5,6

I turisti stranieri sono il 34,6% e sviluppano il 48,6% delle presenze

L'indice medio di utilizzo degli esercizi alberghieri è del 36,6%, quello degli extralberghieri 10,7%

Il 64% dei turisti alloggia in strutture alberghiere, il 36% in strutture extralberghiere



Peso: 1-15%, 5-69%